Presto in consiglio

Sanremo: bilancio (in pareggio) oltre 37 miliardi

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 9 aprile.

Nei giorni 13, 14 e 15 aprile è convocato il Consiglio comunale di Sanremo: all'ordine del giorno l'esame del bilancio preventivo del 1977. Sarà battuto un altro record. Il bilancio, infatti, ha raggiunto un «tetto» da capogiro: 37 miliardi 31 milioni 707 mila lire. Lo scorso anno era di circa 27 miliardi. Dato positivo: la sua chiusura in pareggio. Le entrate e le uscite si equivalgono.

«Abbiamo fatto — ha dichiarato l'assessore competente, avvocato Aldo Ferraro (dc) — un bilancio rimanendo con i piedi per terra. Basta con le promesse di opere faraoniche, rimaste sempre sulla carta, ma interventi concreti. Le cattedrali nel deserto non incantano più nessuno».

Le voci più onerose sono tre: personale, trasporti pubblici, nettezza urbana. I dipendenti comunali sono 680: costano 5 miliardi. Per i trasporti, compreso il denaro necessario per l'acquisto di nuovi mezzi ed i servizi gratuiti per le scuole, è stata preventivata una spesa di quasi un miliardo di lire. Lo scorso anno hanno reso solo 91 milioni. Il servizio di nettezza urbana costerà un miliardo e mezzo. Nel 1976 le tasse per la raccolta dei rifiuti hanno fatto registrare un incasso di circa 300 milioni.

Il Casinò municipale quest'anno dovrebbe rendere al Comune un miliardo e 100 milioni netti. Un po' poco rispetto al 1975, l'anno delle manette, come lo ricordan i sanremesi. Allora la fetta che toccò a Sanremo fu di 2 miliardi e 58 milioni. All'epoca tra i clienti più assidui della roulette c'era il giudice istruttore dottor Giuseppe Squizzato e molti croupiers disonesti ed habitué dediti alla truffa sono finiti sotto processo.

«Tra le opere più qualificanti di questo bilancio — ha spiegato l'assessore ai lavori pubblici, Bruno Marri (psi) — il completamento dell'acquedotto del Roja. Abbiamo stanziato 480 milioni per portare l'acqua anche alle frazioni di S. Bartolomeo, San Giacomo e Gozo, a quota 400». Per le attrezzature sportive è stato stanziato un miliardo, 212 milioni verranno spesi per una nuova illuminazione della città.

VIABILITA' — Le piogge hanno causato gravi danni al manto di molte strade ed ai muri di protezione. Per la manutenzione sono stati stanziati un miliardo e 390 milioni. Per la copertura del torrente San Martino 600 milioni; 165 milioni per le strade mulattiere; 180 milioni per la scogliera ed i gabinetti del porto comunale; altri 70 milioni per la scogliera dei bagni «Imperatrice».

URBANISTICA — Tra le molte voci un miliardo e 200 milioni per l'acquisto di parchi; 70 milioni per i piani particolareggiati dei centri storici di Sanremo e Bussana.

SERVIZI SOCIALI — 150 milioni sono stati stanziati per dotare i quartieri di campetti sportivi; altri 10 milioni per i centri sociali; 10 milioni per i consultori familiari; 148 milioni per gli anziani e gli handicappati (la Regione ne dà altri 70).

PUBBLICA ISTRUZIONE — Trasporto degli alunni e refezione, 135 milioni; 135 milioni per la trasformazione in scuole dell'ex castello; 80 milioni per il risanamento delle scuole medie di Bussana; 200 milioni per la scuola «G. Pascoli»; 100 milioni per quelle di Baragallo. A Coldirodi dovrebbero essere finalmente fatti il parcheggio ed il campo sportivo.

«Circa mezzo miliardo — ha concluso l'avvocato Ferraro — dovrebbe arrivare dalle fiscalizzazioni edilizie. Siamo decisi ad andare sino in fondo. Chi ha costruito contro la legge deve pagare».

Forse c'è un neo: il comune di Sanremo ha fermi presso la Tesoreria 74 miliardi. La banca gli paga un interesse del 18 per cento. Non è molto. Se si tiene poi conto della svalutazione, sorge spontanea una domanda: questi miliardi non sarebbe più logico investirli, piuttosto che lasciarli in mani estranee?

Roberto Basso

Imperia: caro-caffè solo per alcuni bar?

I commercianti temono la fuga dei turisti - L'aumento (50 lire) è necessario per compensare le maggiori spese di gestione degli esercizi

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 9 aprile.

Con una recente circolare l'associazione commercianti di Imperia, non ancora pervenuta a tutti gli interessati, ha reso noti numerosi aumenti di prezzo per le consumazioni «al banco» degli esercizi pubblici. Quelli che più interessano sono il caffè espresso (da 200 a 250 lire), il cappuccino (da 250 a 300), gli aperitivi nazionali (da 300 a 400), con aumenti percentualmente uguali per le consumazioni di maggior prezzo come il whisky (a lire 1400).

Uno dei dirigenti dell'associazione commercianti, Zaccarini, ha detto: «Il bollettino dei nuovi prezzi non è affatto vincolante e non si riferisce a tutti gli esercenti pubblici. I prezzi indicati coprono soltanto il «tetto» da non superare, tanto è vero che, nella lettera di accompagnamento del listino, gli associati sono stati invitati a non applicarli, quando non sia strettamente necessario».

Zaccarini ha giustificato l'aumento del prezzo dell'espresso con il rincaro del caffè, delle spese per il personale e a causa dell'abolizione delle festività infrasettimanali con conseguente diminuzione del numero dei consumatori, soprattutto di quei turisti occasionali che, in alcune località rivierasche, davano un notevole movimento durante i «ponti».

Eugenio De Marchi

Zaccarini ha spiegato che le attrezzature di alcuni esercizi, ed anche il numero dei locali pubblici stessi, sono eccessive rispetto alla popolazione stabile: «Per sopravvivere, occorre un aumento e non una diminuzione del movimento turistico». «Per troppi anni — ha polemizzato — si è largheggiato nel concedere nuove licenze ed ora i nodi vengono al pettine».

Per quanto riguarda Imperia, nessun esercizio ha ancora aumentato il prezzo dell'espresso. «Finora lasciamo il prezzo vecchio — ha detto la signora Piccardo, titolare di uno dei maggiori bar cittadini — anche se l'aumento è già stato introdotto in certi locali di Diano Marina, Sanremo, Alassio. Qualche cliente si è anche presentato al banco con 250 lire, convinto di dover pagare più caro. Vedremo nei prossimi giorni».

Eugenio De Marchi, proprietario di un altro grande caffè di Imperia, dice: «Abbiamo sempre cercato di attuare una politica riduttiva dei prezzi e per ora non aumentiamo, anche perché riteniamo che la maggior parte dei clienti finirebbe con il "disertare" per cui, invece di guadagnarci, ci rimetteremmo».

Zaccarini ha precisato che, comunque, non tutti gli esercizi dovrebbero poter praticare gli aumenti, anche se lo desiderano: il «privilegio» dovrebbe infatti essere riservato agli esercizi più grandi, con maggiori spese di gestione e clientela soprattutto turistica. Troppo spesso, invece, capita di pagare, nei più piccoli bar dell'entroterra o della costa, gli stessi prezzi dei locali di lusso.

Bruno Viano

Donatore morto a Carcare

Non si trova oculista per il "trapianto,, 2 ciechi non vedranno

Carcare, 9 aprile.

Un uomo di 55 anni, Enrico Seghino, di Carcare, prima di morire ha fatto dono dei propri occhi a due ciechi di Voghera, ma il suo gesto è stato vanificato dall'impossibilità di reperire un oculista che prelevasse in tempo le cornee. L'uomo è morto poco prima di mezzogiorno e la drammatica corsa contro il tempo si è conclusa inutilmente nel tardo pomeriggio.

Enrico Seghino, per anni, aveva manifestato ad amici e clienti del proprio negozio di barbiere l'intenzione di donare gli occhi ai ciechi ed ha manifestato la sua volontà poco prima di morire. Quando, poco prima di mezzogiorno, è morto nella propria abitazione, era tutto predisposto per soddisfare la sua volontà espressa con atto testamentario.

Racconta Augusto Castellano dell'«Aido» (Associazione donatori organi): «Avevamo già a disposizione gli appositi contenitori e il liquido per la conservazione delle cornee. Il colonnello Lampani, comandante della polizia stradale di Savona, aveva messo a disposizione una pattuglia con un'Alfetta per trasportare il più velocemente possibile le cornee all'ospedale di Voghera. Non è però stato possibile reperire un oculista che effettuasse il prelievo, neppure all'ospedale di Savona».

Le drammatiche ricerche di un oculista si dovevano protrarre il tempo utile per il prelievo è di sei ore). Marisa Bergero, segretaria provinciale dell'Aido, ha mobilitato tutto l'apparato della associazione. De Carcare si telefonavano di specialisti: «gli spesso il telefono squillava a vuoto».

«Il dottore — questa è stata sovente la risposta — in questo momento non c'è». A meno a meno che il tempo passava, le ricerche si facevano affannose. Si sperava comunque che all'ospedale di Savona fosse disponibile un oculista. «Quando anche dal San Paolo ci è giunta una risposta negativa — dice Augusto Castellano — mi sono sentito il mondo crollare addosso». Il dono di Enrico Seghino è risultato inutile.

«Denunceremo pubblicamente tutto questo — dice Augusto Castellano — nel prossimo congresso provinciale dell'Aido. Se le autorità non ci mettono in condizioni di fare del bene, è meglio che ce ne stiamo tutti a casa e non alimentiamo le speranze di molti infelici».

Bruno Balbo

Turiste rubano quadro al night

Alassio, 9 aprile.

(g. m.) Trascorreranno le vacanze pasquali in carcere due turiste svizzere, Monique Jeannin, 32 anni e Dolly Steffers, 28 anni, di Losanna, arrestate per il furto di un quadro al «Cocktails Lounge» di via Roma ad Alassio, gestito da Luciano Chiale.

Questa notte, una delle due donne è riuscita a portar fuori dal locale, nascosto nel cappotto, un quadro valutato sulle 300 mila lire, esposto nella saletta interna dell'american bar.

Tutto è cominciato per gli apprezzamenti sul modo di vestire

Litigio in strada fra giovani ad Alassio due accoltellati, è arrestato il feritore

Giacomo Scardina, di Borghetto, è finito in carcere per lesioni - Avrebbe colpito Danilo Maghella, calciatore della squadra "Casalegno" (Terza categoria), e Alberto Armati, entrambi di Alassio - Il fatto è avvenuto di notte in via Diaz

(Dal nostro corrispondente)
Alassio, 9 aprile.

Una banale discussione sul modo di vestire, avvenuta questa notte in via Diaz ad Alassio, nei pressi del Bar Mouse, si è conclusa a coltellate. I carabinieri hanno arrestato, per lesioni volontarie aggravate, Giacomo Scardina, 28 anni, abitante a Borghetto Santo Spirito in via Vittorio Veneto, figlio di un dipendente comunale. Due giovani di Alassio, Danilo Maghella, 24 anni, via Veneto, calciatore della squadra alassina Casalegno (terza categoria), e Alberto Armati, 27 anni, via Benedetto Croce, hanno dovuto farsi medicare per ferite da taglio: guariranno rispettivamente in otto e cinque giorni.

Sui fatti i carabinieri hanno inviato un rapporto alla procura della Repubblica di Savona: il magistrato dovrà valutare se imputare allo Scardina il reato più grave di tentato omicidio, particolarmente per la lesione riportata dal Maghella, ferito al ventre. I medici hanno dovuto applicargli alcuni punti di sutura.

L'episodio si è verificato verso le due e trenta. Due gruppetti di giovani si sono incontrati in via Diaz: c'è stato uno scambio di apprezzamenti futili e scherzosi sull'abbigliamento di uno dei ragazzi. L'interessato ha reagito discutendo con Maghella che, improvvisamente, sarebbe stato aggredito alle spalle dallo Scardina. Quest'ultimo gli avrebbe stretto il collo in una morsa col braccio e puntato alla schiena un coltello lungo circa dieci centimetri.

Il Maghella è riuscito a liberarsi, ma si è ferito alla mano. Alle giustificate proteste del calciatore per la violenta reazione, lo Scardina avrebbe risposto con un fendente al ventre. E' intervenuto allora, in difesa del Maghella, Alberto Armato, ma è stato colpito da una coltellata alla coscia destra.

Il feritore ha tentato di dileguarsi. I carabinieri, però, prontamente intervenuti, sono riusciti a non perdere le sue tracce e lo hanno arrestato nella mattinata, mentre rientrava a casa a Borghetto Santo Spirito, senza sospettare di essere stato identificato. Lo Scardina ha altri conti in sospeso con la giustizia: si trovava attualmente in libertà vigilata.

Giuseppe Morchio

Alassio. Giacomo Scardina e Dario Maghella (Aldo)

FINALE LIGURE — Pasqua con la «Marcia e Bicicletta» che si aprirà stamane alle 10 per il centro e sul viale delle Palme.

Stellanello: vicesindaco sbanda in auto e muore

(Dal nostro corrispondente)
Stellanello, 9 aprile.

(g. m.) Su un'auto uscita di strada in località Bovini, lungo la provinciale Andora-Stellanello, ha perso la vita il conducente e due passeggeri sono rimasti feriti in modo non grave. La vittima è Adolfo Danio, 50 anni, vicesindaco di Stellanello, commerciante, titolare di un negozio di alimentari in frazione Santa Maria di Ciccone. I feriti, che guariranno in otto giorni, secondo la prognosi dei medici dell'ospedale di Imperia, sono Francesca Aschieri, 46 anni e Francesco Ferrari, 73 anni, abitanti in località Bovini.

Le circostanze della sciagura non sono ancora state accertate con esattezza: è in corso un'inchiesta della polizia stradale di Albenga, che ha effettuato i rilievi agli ordini del maresciallo Gallia. E' appurato comunque che il Danio ha dato un passaggio ai due feriti, che sono suoi conoscenti.

Verso le 11 di stamane il commerciante si era recato in località Bovini per fare consegne di generi alimentari a famiglie del luogo. Al ritorno, su un tratto di discesa molto ripido, per cause imprecisate, ha perso il controllo della sua 127, che è uscita di strada rotolando nella scarpata per una decina di metri. I tre occupanti sono rimasti imprigionati tra i rottami. Mentre i soccorritori potevano estrarre il Ferrari e la Aschieri per avviarli all'ospedale di Imperia, si accorgevano che le condizioni del Danio erano disperate. Il vicesindaco di Stellanello è stato trasportato all'ospedale di Alassio, ma vi è giunto ormai privo di vita per il grave trauma cranico.

SANREMO — Domenico Nicosia, 27 anni, titolare del bar «Cristallo» di corso Garibaldi, è stato arrestato perché fu sorpreso in auto non coperta da assicurazione. Il pretore l'aveva condannato a 40 giorni di carcere e l'automobilista non aveva presentato ricorso.

Terminati i lavori del congresso provinciale

Il nuovo direttivo Cgil di Savona Qualche polemica dietro le quinte

(Nostro servizio particolare)
Savona, 9 aprile.

Nessuna sorpresa dal nono congresso della Cgil di Savona, conclusosi nel primo pomeriggio dopo che, per le votazioni, osservatori e invitati erano stati invitati ad abbandonare la Sala Rossa del municipio dove, per tre giorni, si sono svolti i lavori.

Sante Imovigli resta segretario generale della Camera del Lavoro. Due sole sostituzioni nella segreteria, entrambe riguardano esponenti sindacali del psi (il rapporto di forze con il pci è di 5 a 2 a favore dei comunisti). Pietro Vinazzi e Mario Di Biasi sono stati rimpiazzati da Bosano e Novaro. Motivo ufficiale: incompatibilità con altre cariche ricoperte, ma alcune voci insinuano che i motivi siano altri. Gli altri membri sono: Saccone, Rosati, Sacco e Alonso.

La contestazione non ha trovato spazio in un congresso che, come quello precedente del pci, aveva un programma basato soprattutto sugli interventi dei «big». A convincere i dubbiosi ed a placare accenni di contestazione è stato sufficiente l'intervento conclusivo di Fausto Bertinotti, della segreteria nazionale della Cgil. Convincente per l'oratoria, abile nel sorvolare i punti più controversi, forte di una credibilità acquisita in anni di esperienza e di lotte sindacali nei centri industriali del Piemonte, ha gettato sulla bilancia «lo scontro con il governo, l'autonomia del sindacato e delle classi lavoratrici, i nuovi momenti di lotta, la ristrutturazione interna del sindacato e l'azione unitaria di tutte le categorie dei lavoratori», per rendere accettabili i nuovi sacrifici che i lavoratori dovranno affrontare e comprensibile l'attuale atteggiamento del sindacato nei confronti del governo.

Avversari naturali del sindacato e dei lavoratori, a giudizio di Bertinotti, la Confindustria, forze politiche ben individuabili e forze economiche internazionali. Contro di loro il movimento sindacale — è l'invito di Bertinotti — deve ricercare e trovare gli elementi catalizzatori per una forte azione unitaria, necessaria a spezzare l'assedio dal quale è circondato.

Questi gli eletti per il comitato direttivo: Giorgio Amerio, M. Grazia Arecco, Gabriella Aglietti, Nicolò Alonso, Riccardo Bazzano, Gian Carlo Barbieri, Giovanna Beltramini, Ugo Bosano, Giorgio Cambiaso, Mario Codino, Giuseppe Casini, Antonio Capolino, Enrico Cresta, Giovanni Chiatello, Andrea Dotta, Albino Esposito, Angelo Frattini, Angelo Ferrari, Antonio Ferro, Carla Gazzano, Giuseppe Giudice, Francesco Galti, Vittorio Gambera, Sante Imovigli, Giuseppe Lazzarotti, Silvana Mura, Lino Marconi, Gervasio Moretti, Giovanni Martolini, Mario Mortara, Amilcare Niero, Enrico Novaro, Giuseppe Novaro, Raffaele Nacco, Alessandro Nobroni, Gino Opezzo, Giancarlo Pinotti, Wilma Parodi, Carla Puttalugo, Gianluigi Patrone, Giuseppe Pollero, Osvaldo Rosati, Samuele Rago, Franco Sergonio, Domenico Sacco, Renato Saccone, Bruno Spagnoletti, Michele Scalzo, Riccardo Sguerso, Angela Tedesco, Giovanni Tosetti, Silvano Tel, Luigi Ural, Narciso Vignola, Gioacchino Valtre, Albino Velrano, Giampiero Vannucci, Bruno Zunino.

Tommaso Muretto, Guido Malandra e Giovanni Oddera formano il nuovo collegio dei sindaci revisori e Giovanni Ferrari, Giovanni Battista Paradisi, Germano Tronville e Renato Viazzi il collegio dei probiviri.

b. b.

Entrambi sono giovani incensurati

Arrestati due imperiesi per una rapina a Genova

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 9 aprile.

(b. v.) Due giovani di Imperia, Davide Romano, 22 anni, abitante in via Mazzini e Francesco Novello, 21 anni, entrambi incensurati, sono stati arrestati su ordine di cattura emesso dal procuratore della Repubblica di Genova, Marvulli, per rapina. Sono accusati dell'assalto ad una gioielleria avvenuto mercoledì scorso a Genova Rivarolo, che fruttò un bottino di circa 30 milioni.

I carabinieri hanno arrestato per primo, nel tardo pomeriggio di ieri, Romano, che è stato trovato in possesso di un fucile a canne mozze con il calcio tagliato e con la matricola cancellata. Novello è stato invece bloccato questa mattina. Entrambi sono ora detenuti nelle carceri di Imperia, in attesa di essere trasferiti a Genova.

La rapina ai danni della gioielliera Augusta Guglielmi, 67 anni, Genova, via Canepari, avvenne verso le 16,30. I banditi erano giunti davanti al negozio su una «Giulia 1300» con la quale poi fuggirono. Gli inquirenti sono arrivati all'identificazione di Romano e Novello in base alle indicazioni fornite dalla Guglielmi che avrebbe riconosciuto in Romano un giovane che aveva lavorato in passato come apprendista in un laboratorio di oreficeria di Rivarolo. Il riconoscimento sarebbe stato facilitato dal fatto che entrambi i rapinatori agirono a viso scoperto.

E' probabile che i due, se davvero sono responsabili del «colpo», abbiano agito per conto di terzi: del bottino, infatti, finora non si sa nulla. Gli arrestati non hanno confessato. Ad Imperia, Romano lavora per conto proprio: è specializzato nell'installazione di «spioncini» alle porte degli appartamenti.

Per i giovani anche la possibilità di vincere un giradischi

Tutti i fidanzati alla marcia di Savona

Savona, 9 aprile.

(n. s.) Sono due gemelli, figli di un medico del pronto soccorso del «San Paolo», i camminatori più giovani sinora iscritti alla «V Marcia delle Civiche Libertà»: Carlo e Davide Sambarino, che in due fanno nove anni esatti.

La camminata prenderà il via alle 8 di domenica 17 aprile dal prolungamento a mare. Appuntamento per la punzonatura del cartellino che viene consegnato all'atto dell'iscrizione, è fissato per le 8 sul piazzale Eroi dei due mondi. La partenza verrà data dal sindaco Zanelli, che avrà al fianco la popolare maschera «Cicciolin» e dall'automezzo dell'Agrisport di Milano, che interverrà ufficialmente alla manifestazione.

Sempre più numerose le iscrizioni di coppie di fidanzati, che parteciperanno al sorteggio del Quadro d'Oro di Aldo Sassi offerto dalla oreficeria Ferrarese, mentre i giovani delle classi 1959-60-61 aspirano al giradischi Pioneer messo in palio dalla ditta Sperati.

Grave a Imperia turista investito

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 9 aprile.

(b. v.) Un turista di Pavia, Giuseppe Turco Liveri, 41 anni, è stato investito da un'auto a San Lorenzo al Mare. I sanitari dell'ospedale di Imperia, dove è stato ricoverato, si sono riservati la prognosi.

Secondo i primi accertamenti della polizia stradale, Turco Liveri si accingeva ad attraversare la strada quando è stato urtato e gettato a terra dall'auto condotta da Mariella Parsi, abitante a Cinisello Balsamo. Cadendo Turco Liveri ha battuto con il capo, rimanendo privo di sensi. Ha riportato un trauma cranico e altre ferite.

LIGURIA SPORT

Omegna, Asti e Savona per la serie C

Lo sprint promozione durerà sei domeniche

Oggi serie D ferma per la sosta pasquale, poi ci sarà lo sprint-promozione: Omegna (punti 42), Asti (40) e Savona (38). In sei giornate si giocheranno le ambizioni di una stagione. Favorita resta l'Omegna, su cui pesano però molti dubbi; avversario principale il Savona, decisamente la squadra più in forma del momento; terzo incomodo l'Asti che, dopo gli ultimi risultati negativi (sconfitta ad Acqui e pareggio interno con il Cuneo) non sembra in grado di impensierire seriamente le rivali. Può essere che risultino decisivi i due incontri diretti: Asti-Savona (quindicesima di ritorno) al Bacigalupo, Omegna-Savona (penultima) al Liberazione. Il diciassettesimo ed ultimo turno, almeno sulla carta, sarà favorevole ai biancoblù, che ospiteranno il Cafasse; i rossoneri di Zanetti, invece, consumeranno gli ultimi 90' sul campo del Derthona: è risaputo che Pierino Cucchi non regala niente a nessuno, tantomeno a un avversario del Savona.

Ma ognuno degli altri incontri avrà un'importanza decisiva. Per sperare, Bruno Agosti e i suoi dovranno sempre vincere

Bruno Agosti

probabilmente anche fuori casa con l'Omegna. E' un'impresa possibile recuperare quattro punti in sei partite? Difficile, molto difficile, ma possibile, anche perché, nel confronto diretto, i punti valgono doppio. L'Omegna riprenderà il campionato prima delle sue dirette concorrenti: giocherà infatti sabato a Ivrea, contro la squadra dell'avvocato Musumeci e dell'allenatore Cuscela. Da Ivrea hanno già fatto sapere di aspettare la capolista con una certa ansia e senza timori reverenziali: i locali sono praticamente fuori dalla lotta per non retrocedere (28 punti, contro i 22 della Sarranese, terz'ultima, e in mezzo c'è addirittura anche la Sanremese), ma giocheranno lo stesso al massimo delle loro possibilità, o almeno così è auspicabile.

Sempre sulla carta, la partita di sabato potrebbe essere alla portata della capolista. L'Ivrea, infatti, ha una difesa vulnerabile, soprattutto per chi, come gli uomini di Zanetti, ami esprimersi in contropiede. Un pareggio sarebbe già risultato molto gradito a Mario Robbiano e al clan biancoblù, un'eventuale sconfitta significherebbe una nuova crisi, e questa volta definitiva e determinante, per la capolista.

Il calendario potrebbe favorire i biancoblù, che giocheranno in casa contro Novese, Asti e Cafasse, e in trasferta con Acqui, Ivrea e Omegna. La capolista, invece, incontrerà al Liberazione Borgomanero (derby terribile), Cafasse e Savona, e fuori casa Ivrea, Sestri Levante e Derthona. Per gli uomini di Zanetti, ultimamente non brillanti e con qualche difficoltà nell'andare a rete in trasferta (mancheranno tra l'altro di Vittorio Panucci, accusato di «fare il gioco» del Savona) una vera e propria trappola potrebbe rivelarsi il viaggio sul campo del Sestri Levante, dove fare punti è sempre molto difficile.

Sandro Chiaramonti

Albenga batte il Finalborgo (6-0)

Finale Ligure, 9 aprile.

(r. c.) **In una partita amichevole giocata al Comunale di via Brunenghi, l'Albenga ha battuto la Finalborghese per 6 a 0. Contro i giallobleu allenati da De Sciora, che nella ripresa ha utilizzato gli elementi più promettenti del vivaio, l'Albenga ha visionato Salvi, mezz'ala del Pietra Ligure, e l'attaccante Beltrame, che la società bianconera ha ceduto l'anno scorso alla Dianese.**

Il collaudo, per i due giocatori è stato molto positivo: Beltrame ha realizzato una doppietta, Salvi un gol. Le altre marcature portano le firme di Pirdina (2) e Lorenzo.

Quattro "maghi" giudicano un campionato ancòra tutto da giocare

Albenga favorita per la promozione in D
Chi ha deluso? Ventimigliese e "Levante"

Rispondono gli allenatori Tonelli (Albenga), Invernizzi (Dianese), Zenari (Alassio) e Recagno (Varazze)

Alassio e Ventimigliese sono le uniche squadre della Promozione a non fruire della vacanza pasquale, per recuperare un incontro che può spianare la strada alla terza posizione della classifica. L'Alassio ambisce a questo traguardo: lo ha confermato anche il presidente Mauro Sanzone, interpretandolo come «un ringraziamento al cuore degli sportivi che, in un'annata di assestamento, ci hanno consentito di superare grandi difficoltà».

L'Alassio, dunque, punta al successo pieno, anche se l'allenatore Zenari dovrà trovare valide sostituzioni per due assenze di rilievo: i centrocampisti Formento, ammalato, e Ravera, infortunato.

La Ventimigliese, squadra discussa per non aver mantenuto le promesse, si presenta ad Alassio senza timori reverenziali. L'allenatore Carli potrà recuperare Brigenti, al quale il giudice sportivo ha ridotto la squalifica da sei a quattro giornate; ma qualunque sia lo schieramento adottato, la formazione granata rappresenta sempre un ostacolo serio ed insidioso.

La pausa del campionato, prima della ultima sequenza di partite, consente una carrellata di commenti sull'andamento della stagione. Sentiamo il parere di quattro allenatori.

LINO INVERNIZZI (Dianese): *«Ad eccezione della Sampierdarenese, che costituisce la sorpresa positiva, e dell'Albenga, di cui erano note le ambizioni, le squadre del nostro girone si equivalgono. La classifica sostanzialmente è sincera: le sorprese negative sono venute dal Levante e dalla Ventimigliese, una squadra che per l'organico e disposizione prometteva di più. Il campionato in due gironi non ha contribuito a migliorare il livello tecnico, meglio un girone unico».*

SERGIO ZENARI (Alassio): *«Il duello tra Sampierdarenese e Albenga è appassionante: le due formazioni meritano sicuramente il posto che occupano. Accredito agli ingauni maggiore esperienza e continuità anche se, quando li ho visti sconfitti nel derby con noi, attraversavano un periodo delicato. L'Alassio si è posto un traguardo ben preciso: deve incontrare ancora queste due squadre, e non potrà permettersi di fare regali. Ha deluso sicuramente la Ventimigliese, anche se è tuttora in corsa per contendersi la terza poltrona: ha avuto delle battute a vuoto incomprensibili. Il campionato in due gironi non ha migliorato il livello tecnico. Le maggior parte delle società, con il moltiplicarsi dei derby hanno tratto vantaggi sul piano economico, ma non si è valorizzato il gioco. Tecnicamente tra la quarta serie e la Promozione ora c'è un abisso».*

BEPPE RECAGNO (Varazze): *«La classifica attuale esprime reali valori. Sampierdarenese ed Albenga si equivalgono, sarà interessante vedere chi la spunterà. Hanno deluso Levante e Ventimigliese. Sarebbe stato meglio mantenere il girone unico per non avvilire l'aspetto tecnico e per evitare che una società debba giocarsi il campionato in uno spareggio finale, spesso deciso dalla fortuna».*

PAOLO TONELLI (Albenga): *«Vincere il girone era nei nostri piani, confido che riusciremo a sorpassare la squadra rivelazione dell'anno. Spero che la situazione si chiarisca nei prossimi turni, in modo che il confronto diretto non sia decisivo. E' bene comunque non fidarsi di quanti dicono che la Sampierdarenese è ormai spacciata. Chiedo ai tifosi di esserci vicini nelle partite decisive per non lasciar prevalere quella piccola schiera che ci critica anche quando vinciamo».*

g. m.

Gli allenatori Zenari, Invernizzi, Recagno e Tonelli (Aldo e Ferrando)

Sanremo: gara pasquale

Oggi le finali criterium velico

(Nostro servizio particolare)

Sanremo, 9 aprile.

(b. m.) Si concluderà domani la diciottesima edizione del tradizionale *«Criterium velico di Pasqua»*, organizzato dallo *«Yacht Club Sanremo»* a cui prendono parte 65 concorrenti di una decina di Paesi europei.

Alla vigilia dell'ultima prova è in testa, nella classe *«Snipe»*, lo spagnolo Zendera che precede il sanremese Zauli; nella classe *«Flying Dutchman»*, guida la classifica il tedesco Batzill, anche se il suo primato, in serata, era in forse per i reclami di alcuni concorrenti.

La gara è stata disturbata dal maltempo che ha provocato numerosi ritiri.

Ultime ore di libertà per i calciatori della D

Domani fatica in più per i biancazzurri

Sanremo, 9 aprile.

Attorno alla Sanremese c'è una gran ridda di voci: per il prossimo campionato si parla di un tecnico di gran nome, si dà per certo l'inserimento nella società di un «manager» (Cavallo o Robbiano), Corbellini sarebbe corteggiatissimo da almeno tre squadre. Ma la Sanremese, più che al prossimo campionato, deve pensare ai goal presenti.

Per gli atleti biancazzurri non ci sarà la tradizionale «Pasquetta». In altri momenti un giorno in più di vacanza non avrebbe guastato, ma questa volta Von Mayer è stato irremovibile: lunedì pomeriggio (ore 15.30) la Sanremese affronterà in amichevole la Dianese a Diano Marina. Una partita senza assilli, che permetterà a Von Mayer di riordinare le idee. «La sosta — aveva detto il tecnico — è provvidenziale: ci permetterà di recuperare qualche elemento e di riacquistare un po' di serenità».

Alla Sanremese si rendono conto che non si può sempre sperare nelle disgrazie altrui: bisogna stringere i denti e lottare. I possibili rientri di Forlanis, Scaburri, Brutto e Mosca potrebbero rimettere a posto qualche cosa. Ben difficilmente Von Mayer insisterà sui giovani che sono alle soglie della prima squadra (Borgo, Philipi, Corio): sarebbe un rischio troppo grosso in un momento come questo.

A Diano Marina non ci sarà ovviamente Cipelli. Per lui il discorso con la Sanremese è chiuso. Deferito alla Lega, messo al minimo di stipendio e rimandato a casa. Il giocatore sarebbe già stato interamente riscattato dal Sant'Angelo Lodigiano, società di provenienza, che in cambio avrebbe ceduto alla Sanremese la sua metà di Fontana.

«Quello di Cipelli è stato un esempio per tutti», ha detto un dirigente. L'episodio che è costato caro a Cipelli è avvenuto alla vigilia del derby col Savona: il giocatore era stato sorpreso, a tarda ora, con un giovane della «Berretti» in un cinema cittadino. Il risultato negativo del derby ha poi fatto il resto.

Questa storia si aggiunge agli altri «casi» della Sanremese: Gatti, che ha voluto lasciare la società prima dell'inizio del torneo; Galbiati, sospeso per tre mesi; Migliorati, scappato all'improvviso.

b. m.

Il ritorno di Bosca novità ad Imperia

Imperia, 9 marzo.

I giocatori dell'Imperia sono stati convocati al «Ciccione» per martedì pomeriggio. La grande novità potrebbe essere costituita dal rientro di Bosca, dopo l'incidente che lo ha costretto a uscire dal campo nel secondo tempo dell'incontro con la Sanremese. Ben difficilmente, tuttavia, potrà riprendere il suo posto in squadra prima di una ventina di giorni.

Bosca darà comunque il suo contributo alle ultime partite dei nerazzurri, che non hanno ancora rinunciato all'idea di soffiare, in extremis, il quarto posto in classifica al Derthona, che li precede di tre punti. E' una impresa difficile, che presuppone per gli imperiesi una serie ininterrotta di affermazioni, fino al termine del campionato, sempre nella speranza che gli avversari tortonesi facciano registrare qualche battuta a vuoto.

Il calendario che attende l'Imperia è difficile ma non impossibile, soprattutto se la squadra continuerà a giocare come nelle ultime partite: trasferte a Sestri Levante, Asti, ed Arona, incontri casalinghi contro Cuneo, Emilia e Novese. Il Derthona, a sua volta, andrà a Canelli, Cuneo ed Asti, e riceverà Ivrea, Sanremese e, per l'ultima partita del campionato, la capolista Omegna.

Il comportamento dell'Imperia in questo scorcio di campionato potrà avere conseguenze anche sulla composizione del prossimo consiglio direttivo. Una serie positiva di vittorie potrebbe convincere la maggioranza dei dirigenti attuali a rimanere, per tentare il prossimo anno, forte della esperienza acquisita, la «scalata» alla serie C, mentre un deludente finale, facendo riaffiorare le critiche ora smorzate, potrebbe indurli a passare la mano.

b. v.

Seconda categoria - Tre successi nel girone B

Vincono Millesimo, Altare, Mallare

Quattro recuperi ieri in seconda categoria. Vittoria casalinga del Millesimo nell'attesa partita con il Priamar. Dopo un primo tempo molto combattuto, la gara si è risolta nella ripresa. Protagonista della giornata Costa del Millesimo, autore della doppietta decisiva. L'arbitro ha concesso un rigore discutibile per parte (entrambi trasformati).

Decisa nel secondo tempo anche la vittoria interna dell'Altarese a spese del Valleggia. In vantaggio con Briano (rigore), l'Altarese veniva raggiunta da un gol di Anaclerio. La rete decisiva è stata segnata da Pangolino.

Il Mallare, reduce da due sconfitte consecutive, ha vinto in trasferta contro il Calizzano Bardineto, dimostrando di aver superato in fretta il momento di crisi. Chiude il quadro della giornata il giusto pareggio ad Albenga fra Pontelungo e Giovane Bordighera.

Risultati dei recuperi di ieri. Girone A: Pontelungo-Giovane Bordighera 0-0. Girone B: Millesimo-Priamar 2-1; Calizzano Bardineto-Mallare 1-2; Altarese-Valleggia 2-1.

E vediamo gli impegni di oggi, domenica, e di domani.

GIRONE A — Derby ad Albenga tra San Bernardino e San Filippo Neri (campo Annibale Riva, ore 10). Giallombardo e compagni, dopo una lunga rincorsa, hanno la possibilità di migliorare ulteriormente la loro classifica. *«Il calendario d'ora in avanti si presenta meno difficile* — commenta l'allenatore Zanardini —. *Vincendo gli scontri diretti abbiamo la possibilità di ottenere un buon piazzamento»*. La San Filippo Neri affronta il derby in formazione rimaneggiata. *«Puntiamo ugualmente alla vittoria»*, conclude però l'allenatore Zanardini.

«Il primo risultato lo cercheremo nel gioco e nello spettacolo», ribatte per il San Bernardino l'allenatore-giocatore Amoruccio.

Il San Bartolomeo, privo del suo capitano Mancuso (squalificato), affronta in casa il Borgio Verezzi. *«La squadra sta attraversando un buon periodo di forma* — dichiara Jannelli, presidente del San Bartolomeo — *giocheremo per i due punti»*.

GIRONE B — Scontro diretto: il Nuraghe-Villette Cadibona per avvicinarsi a zone più tranquille. La serie dei recuperi finirà domani: nel girone B il Calizzano Bardineto conclude il tour *de force* di tre incontri in otto giorni affrontando in casa il Letimbro. Il Valleggia ospiterà il Priamar.

Dopo i recuperi, il campionato di seconda categoria riprenderà regolarmente domenica 17 aprile (settima di ritorno).

m. f.

OGGI — Girone A: San Bartolomeo-Borgio Verezzi; San Bernardino-San Filippo Neri. Girone B: il Nuraghe-Villette Cadibona.

DOMANI — Calizzano Bardineto-Letimbro; Valleggia-Priamar.

Recuperi nel campionato di Prima categoria

Il Garessio sulla Spotornese (2-1)
Al Cengio vittoria nel derby: 2-0

Successi del GARESSIO e del CENGIO, rispettivamente contro la SPOTORNESE e la CAIRESE nei due recuperi del campionato di prima categoria. I giallorossi piemontesi si sono imposti per 2 a 1 ed il Cengio per 2 a 0. Il Garessio, in pratica, ha fatto tris. Dopo le vittorie interne con l'Albissola e il Cengio, due dirette avversarie nella lotta per la salvezza, i piemontesi di Randone hanno battuto anche la Spotornese: si allontanano, forse definitivamente, dalla zona «calda» della classifica.

Andato in vantaggio dopo appena due minuti con il giovane centravanti Pepperoni, il Garessio ha subito la vivace reazione degli ospiti, che avrebbero già potuto pareggiare al 10' su calcio di rigore. Lo specialista Maffei, incaricato come sempre dell'esecuzione, s'è visto parare il tiro dal portiere Canavese, ma s'è rifatto al 22' della ripresa, quando ha approfittato di un rimpallo favorevole in area ed ha insaccato da pochi passi.

La svolta decisiva della partita, sempre emozionante e dal contenuto tecnico elevato, si è avuta ad un quarto d'ora dal termine, con la rete messa a segno da Pio. *«Penso che sul risultato non ci sia niente da recriminare* — commenta il dirigente piemontese Sergio Calzia —, *anche se la spotornese ha confermato di essere una bella squadra con un gioco arioso. Noi siamo riusciti finalmente a schierare la migliore formazione, tutti i ragazzi sono da elogiare per la grinta e la volontà. Adesso la salvezza, con tre recuperi da giocare, è a portata di mano».*

GARESSIO: Canavese E.; Parodi, Canavese G.; Penone, Di Stefano, Pio; Fazio, Galvagno, Pepperoni, Scarzella, Scarlato.

SPOTORNESE: Francese; Pozzi, Baripone; Vazzana, Vassallo, Novello; Calcagno, Ciapellano, Ferrelli, Ricotta, Maffei.

Ancora più netta la vittoria del Cengio sulla Cairese nel derby della Val Bormida, disputato di fronte al pubblico delle grandi occasioni. Ai granata di Rocchieri sono stati sufficienti i primi 45 minuti per aver ragione dei tradizionali rivali: sono andati a segno con Galero al 15, e con Foglia al 40' e hanno sfiorato il gol per almeno tre volte. Dice l'allenatore del Cengio: *«Abbiamo veramente dominato, credo che se avessimo vinto per 4-5 a zero non ci sarebbe stato niente da dire. La Cirese, in pratica, non ci ha mai messo in difficoltà».*

CENGIO: Meliga; Manzoni, Pregliasco; De Zanet, Bagnasco, Dormatta; Galero, Rocchieri, Lauretti, Foglia, Massaro.

CAIRESE: Isoia; Boetti, Garrone; Pesce, Bertone, Milanesi; Figone, Trapasso, Caracciolo, Bonifacino, Sottonelli.

In classifica il Cengio ha 20 punti ed il Garessio 18. Domani la Cairese ed il Garessio scenderanno di nuovo in campo nel terzo dei recuperi fissati dalla Lega in questo lungo weekend pasquale.

r. c.

Ragazze Splugen a Rovigo con timore

(Nostro servizio particolare)

Savona, 9 aprile.

(b. b.) Trasferta a Rovigo per la Splugen femminile, impegnata nella *«Poule A»* del campionato di serie B di basket. Per le savonesi, orfane di Pagnini, impegnato con la nazionale juniores in Francia, l'incontro si presenta proibitivo. Il quintetto di Rovigo è in piena lotta, con l'Annabella di Pavia, per la promozione in serie A e costituisce una delle più forti compagini del girone.

SPETTACOLI OGGI

GENOVA

AMBASSADOR: Ouelleo il supermaggiolino.
AMBRA: La notte dell'aquila.
ARISTON: Vamos a matar compañeros.
ASTOR: Rock out.
AUGUSTUS: Un borghese piccolo piccolo.
EDEN: Pinocchio.
UNIVERSALE: Emanuelle in America.
GRATTACIELO: Sfida a White Buffalo.
LUX: Rocky.
NUOVO PALAZZO: Pinocchio.
OLIMPIA: Ultimi bagliori di un crepuscolo.
ORFEO: Il marito in collegio.
PLAZA: Quinto potere.
RITZ: La dottoressa Ouensber.
RIVOLI: Solo.
SMERALDO: Voglia di lui.
STAR: Salomè e Co.
UNIVERSALE: Due superpiedi quasi piatti.
POLITEAMA MARGHERITA: Un ballo in maschera.
ARENZANO: [illegible]
RAPALLO: [illegible]
SANTA MARGHERITA LIGURE: La battaglia di Midway.
CAMOGLI: [illegible]
RECCO: [illegible]

SAVONA

DIANA: La stanza del vescovo.
ELDORADO: Un borghese piccolo piccolo.
ARS: Invito a cena con delitto.
ASTOR: Rocky.
OLIMPIA: Ultimi bagliori di un crepuscolo.
JOLLY: Gulliver nel paese di Lilliput.
LUX: Mary Poppins.
SALESIANI: Lo squalo.
FILMSTUDIO: Ultimi fuochi.
ALASSIO - COLOMBO: Quinto potere.
RITZ: Sfida a White Buffalo.
ALBENGA - ASTOR: La pantera rosa sfida l'ispettore Clouseau.
AMBRA: Mister miliardo.
CRISTALLO: Un borghese piccolo piccolo.
VITTORIA: Fantasia.
ALBISSOLA CAPO: Cassandra Crossing.
ALBISSOLA MARE: Il libro della giungla.
ALTARE: [illegible]
CAIRO MONTENOTTE: [illegible]
CARCARE: Amore grande amore libero.
CALIZZANO: [illegible]
CENGIO: [illegible]

FERRANIA - ENAL: La pantera rosa colpisce ancora.
FINALE LIGURE - VITTORIA: Tentacoli.
ONDINA: La battaglia di Midway.
IDEAL: L'altra metà del cielo.
LOANO - LOANESE: La presidentessa.
MILLESIMO - ITALIA: Il corsaro nero.
LUX: Bambi.
PIETRA LIGURE - COMUNALE: Tentacoli.
SPOTORNO - MIGNON: Caro Michele.
VADO LIGURE - AMBRA: Il signor Robinson.
VARAZZE: Il corsaro nero.
VALLEGGIA - VALLEGGIA: [illegible]
VARAZZE - TEIRO: La pantera rosa.

IMPERIA

CAVOUR: Il signor Robinson.
ROSSINI: La stanza del vescovo.
CENTRALE: La fuga di Logan.
AMBRA: Salon express.
IMPERIA: Dona Flor.
DANTE: La battaglia di Midway.
ARMA DI TAGGIA - CAPITOL: Il corsaro nero.
CRISTALLO: La pietra che scotta.
BORDIGHERA - ZENIT: L'ultima follia di Mel Brooks.
RIVA LIGURE: [illegible]
SANREMO - ARISTON: Due superpiedi quasi piatti.
CENTRALE: La notte dell'aquila.
VENTIMIGLIA: [illegible]